

✠ S. P. Q. R.
COMUNE DI ROMA

Deliberazione n. 263

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Anno 2000

VERBALE N. 88

Seduta Pubblica del 18 dicembre 2000

Presidenza : LAURELLI - BALDONI - MANNINO

L'anno duemila, il giorno di lunedì diciotto del mese di dicembre, alle ore 16,15, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, indetta in seconda convocazione per i soli oggetti già iscritti all'ordine dei lavori della seduta del 15 dicembre 2000, sciolta per mancanza del numero legale e per i quali non si è fatto luogo a deliberazioni. Si dà atto che per detta adunanza si è proceduto alla previa trasmissione degli inviti per le ore 16 dello stesso giorno, come da relate del Messo Comunale inserite in atti sotto i numeri dall'85820 all'85880, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi inviti.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale dott. Massimo SCIORILLI.

Assume la Presidenza dell'Assemblea la Presidente del Consiglio Comunale Luisa LAURELLI, la quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero degli intervenuti.

Eseguito l'appello, la Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 17 Consiglieri:

Assogna Giovanni, Bernardini Rita, Cirinnà Monica, Dalia Francesco, De Lillo Stefano, Della Portella Ivana, Di Francia Silvio, Galeota Saverio, Gargano Simone, Giulioli Roberto, Laurelli Luisa, Magiar Victor, Morassut Roberto, Ninci Patrizia, Panecaldo Fabrizio, Rastelli Roberto e Sodano Ugo.

Assenti l'on. Sindaco Francesco Rutelli e i seguenti Consiglieri:

Amici Alessandro, Argentin Ileana, Azzaro Giovanni Paolo, Baldi Michele, Baldoni Adalberto, Barbaro Claudio, Bartolucci Maurizio, Bertucci Adalberto, Borghini Pierluigi, Bove Francesco, Calamante Mauro, Carapella Giovanni, D'Arcangelo Enzo, D'Erme Nunzio, Di Stefano Marco, Fini Gianfranco, Fioretti Pierluigi, Foschi Enzo, Galloro Nicola, Gasperini Dino, Germini Ettore, Giannini Daniele, Mannino Giuseppe, Marchi Sergio, Marroni Umberto, Marsilio Marco, Mazzocchi Erder, Medici Sandro, Monteforte Daniela, Montini Emanuele, Nieri Luigi, Panatta Adriano, Petrassi Roberto, Piso Vincenzo, Prestagiovanni Bruno, Rizzo Gaetano, Sabbatani Schiuma Fabio, Sentinelli Patrizia, Spaziani Paolo, Spera Adriana, Thau Adalberto, Vizzani Giacomo e Zambelli Gianfranco.

La PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza ai suddetti effetti e, giustificata l'assenza dei Consiglieri Germini e Sentinelli, designa, quali scrutatori per la presente seduta, i

Consiglieri Cirinnà, De Lillo e Galeota, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione all'Ufficio di Presidenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, gli Assessori Cecchini Domenico, Marchetti Maria Pia e Montino Esterino.

(O M I S S I S)

A questo punto la Presidente designa quale scrutatore il Consigliere Rastelli in sostituzione del Consigliere De Lillo.

(O M I S S I S)

A questo punto la Presidente designa quale scrutatore il Consigliere Giannini in sostituzione del Consigliere Rastelli.

(O M I S S I S)

A questo punto partecipa alla seduta il Segretario Generale dott. Vincenzo GAGLIANI CAPUTO.

(O M I S S I S)

A questo punto il Consigliere Piso viene designato quale scrutatore in sostituzione del Consigliere Giannini.

(O M I S S I S)

A questo punto la Presidente invita il Consiglio a procedere, in prima convocazione, alla trattazione degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori.

(O M I S S I S)

A questo punto la Presidente designa quali scrutatori i Consiglieri Thau e Magiar in sostituzione dei Consiglieri Cirinnà e Galeota.

(O M I S S I S)

284^a Proposta (Dec. G.C. del 5 dicembre 2000 n. 203)

Approvazione del Piano Particolareggiato del nucleo "O" "Recupero urbanistico" n. 40 "Saline" ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della legge regionale 2 luglio 1987 n. 36.

Premesso che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 24 febbraio 1995 è stato adottato il PP. n. 40 "Saline";

Che, in conformità a quanto disposto dall'art. 15 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni, previa pubblicazione sul Foglio Annunzi Legali della Provincia di Roma n. 83 del 17 ottobre 1996, gli atti relativi al citato provvedimento sono stati depositati e pubblicati presso l'Albo Pretorio per il periodo di 30 giorni decorrenti dal 18 ottobre 1996;

Che, nel periodo suindicato e nei 30 giorni successivi, sono state presentate entro i termini n. 65 opposizioni e n. 8 osservazioni;

Che successivamente sono state presentate n. 11 opposizioni fuori termine;

Che l'Ufficio, tenuto conto della specificità dei piani di recupero di zone ex abusive, della sopravvenuta legge 724/94 (come recepita dalla L.R. n. 58 del 17 dicembre 1996) e della necessità quindi di un reale aggiornamento dei dati ai fini dell'efficacia del

Piano, ha ritenuto opportuno prendere in considerazione anche le 11 opposizioni presentate fuori termine;

Che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 275 del 10 dicembre 1998 così come rettificata con deliberazione n. 146 del 20 settembre 1999 sono state adottate le controdeduzioni alle opposizioni presentate avverso il Piano in oggetto;

Che, per mero errore materiale, alla deliberazione C.C. n. 146 del 20 settembre 1999 con la quale è stata rettificata la deliberazione C.C. di controdeduzioni n. 275/98, non è stata allegata la scheda corretta dell'opposizione n. 70, bensì quella già allegata alla deliberazione n. 275/98. Pertanto la scheda corretta viene allegata alla presente deliberazione, significando che la stessa non comporta variazione agli elaborati grafici del P.P., ed in particolare alla Tav. 3.3.1 – Zonizzazione;

Che, poiché l'area del suddetto P.P. è risultata interessata da vincoli di cui alla legge n. 1497/39, con nota ex Ufficio per le Periferie prot. n. 1009 dell'11 marzo 1996, è stato richiesto parere all'Assessorato all'Urbanistica della Regione Lazio in merito a tale vincolo;

Che con nota prot. n. 3077 del 31 maggio 1996, l'Assessorato all'Urbanistica e Casa della Regione Lazio ha evidenziato che le aree facenti parte del P.P. in oggetto non sono vincolate ai sensi della L. 1497/39, ma interessate da beni diffusi di cui all'art. 1 della L. 431/85 e che ai sensi della legge regionale n. 28 del 2 maggio 1980 le zone comprese nei P.P. di recupero dei nuclei abusivi sono classificate quali zone omogenee B del Decreto Interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444. In relazione a ciò, come previsto dall'art. 1 comma 2 della L. 431/85, i vincoli derivanti dai cosiddetti beni diffusi non si applicano e vigono le normative degli strumenti urbanistici comunali;

Che, con nota prot. n. 4107 del 14 marzo 2000 Dipartimento VI, corredata dalla Determinazione Dirigenziale n. 30 del 13 marzo 2000 con la quale si certificava l'inesistenza di gravami di usi civici per le aree interessate dal P.P. in oggetto, è stato richiesto parere al Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale della Regione Lazio a ratifica di quanto certificato;

Che, con nota prot. Dipartimento VI n. 5027 del 29 marzo 2000 gli atti ed elaborati relativi al Piano di cui trattasi sono stati trasmessi alla Regione Lazio ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, II comma della legge regionale 2 luglio 1987, n. 36;

Che, con nota prot. n. 784 del 13 aprile 2000, il Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale della Regione Lazio comunicava che per il rilascio del parere di sua competenza non è sufficiente l'attestazione comunale espressa con la D.D. n. 30/2000 in quanto non supportata da una "Analisi del Territorio", redatta da un perito demaniale competente per quadrante, nominato con D.P.R.G. del Lazio n. 77 del 24 gennaio 1997, così come prescrive l'articolo 6 della L.R. n. 59 del 19 dicembre 1995, che ha modificato l'art. 3 della L.R. n. 1/86, e che pertanto era impossibilitata a dar corso alla richiesta in oggetto;

Che, ai sensi del III comma dell'art. 1 della legge regionale 2 luglio 1987, n. 36, con nota prot. n. 4194 del 19 aprile 2000, l'Assessorato all'Urbanistica e Casa della Regione Lazio ha interrotto i termini per l'esame del P.P. in oggetto in quanto mancante del parere del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale dovuto ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 1/86, e secondariamente ha fatto presente che: "...ad un primo esame istruttorio, si è riscontrata la mancanza, tra l'altro, di alcuni atti indispensabili, quali le delibere C.C. sia di adozione che di controdeduzione", ed inoltre: "per quanto riguarda la procedura di Verifica di Impatto Ambientale relativamente al P.P. zona "O" n. 40, di superficie superiore ai 40 ha, trattandosi di un nucleo edilizio consolidato, si chiede a codesto Dipartimento di rilasciare una apposita dichiarazione dalla quale risulti che le nuove opere previste non rientrano nell'elenco delle opere soggette a V.I.A. ai sensi delle norme vigenti in materia.";

Che a quanto comunicato dal Dipartimento Urbanistica e Casa della Regione Lazio si evidenzia quanto segue:

1a) l'Ufficio aveva richiesto il parere al Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale della Regione Lazio ai sensi della L.R. n. 1/86. Tuttavia risulta, a seguito di una più attenta lettura e confronto tra le L.R. nn. 1/86 e 59/95, che l'art. 7 della L.R. n. 59/95 non intende mutare i casi in cui deve essere obbligatoriamente sentito "l'Assessore agli usi civici della Regione Lazio" ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 1/86 che specificatamente prevede questa procedura solo per gli strumenti urbanistici che riguardino zone effettivamente gravate di uso civico o sulle quali siano pendenti controversie od esistano pretese di uso civico, ma intende derogare solo sul momento in cui deve essere espresso detto parere nei casi previsti suddetti (prima dell'adozione per la L.R. n. 1/86, anche successivamente all'adozione per la L.R. n. 59/95);

1b) con nota prot. Dipartimento VI n. 15697 del 6 novembre 2000 il perito demaniale arch. Marco Mazzoli ha presentato l'analisi del territorio del P.P. in oggetto con la quale si certifica l'inesistenza di gravami di uso civico per il P.P. 40 "Saline";

2) per quanto riguarda la richiesta di copia delle deliberazioni di adozione e controdeduzioni del P.P. in oggetto, l'invio delle stesse è stato effettuato in data 5 ottobre 2000 con nota prot. Dipartimento VI n. 13388;

3) relativamente alla richiesta di una apposita dichiarazione dalla quale risulti che le nuove opere previste nel P.P./O n. 40 non rientrano nell'elenco delle opere soggette a V.I.A., si sottolinea che il P.P./O in oggetto, pur essendo di superficie di 40 ha, non è assoggettato alla procedura di valutazione d'impatto ambientale. Tale zona è classificata dalla deliberazione della G.R. n. 4777/83 come zona omogenea di tipo B (zona di completamento). Infatti il P.P. presenta uno stato di fatto preesistente con un tessuto urbano e con una struttura viaria già definita. Il P.P./O, più che uno "sviluppo urbano" prevede un recupero urbanistico legato alla ristrutturazione dell'esistente ed al completamento del nuovo e prevede la realizzazione di opere pubbliche necessarie allo standard di legge. Tali interventi costituiranno innesco alla riqualificazione della "Borgata", oggi priva di servizi essenziali;

Che per quanto descritto ai precedenti punti 1a), 1b), 2) e 3), l'Amministrazione ritiene di poter approvare il Piano in oggetto ai sensi dell'art. 1 IV e V comma della L.R. n. 36/87;

Vista la legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni;

Vista la legge n. 47/85 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale 2 maggio 1980, n. 28, modificata ed integrata con L.R. n. 27 del 28 aprile 1983 e con L.R. n. 76 del 21 maggio 1985 così come modificata dalla L.R. n. 58 del 17 dicembre 1996;

Visto l'art. 1 (lett. b-f) della legge regionale 2 luglio 1987 n. 36;

Visto l'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'art. 39 della legge n. 724/94;

Avuto presente che in data 20 novembre 2000 il Dirigente dell'Ufficio Progetti Urbani del Dipartimento VI, quale responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.), si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto. .

Il Dirigente

F.to: D. Modigliani";

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.);

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera:

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 (lett. b-f) della L.R. 2 luglio 1987, n. 36 il Piano Particolareggiato n. 40 "Saline" adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 24 febbraio 1995;
- di approvare, contestualmente, l'attestazione comunale del Dirigente del Servizio Complesso P.P. zone "O" corredata dall'analisi del territorio redatta dal perito demaniale arch. Marco Mazzoli con la quale si certifica l'inesistenza di gravami di uso civico nel territorio interessato dal P.P. in oggetto.

Elenco elaborati:

Tav.	0	Analisi territoriale
Tav.	1.1	Corografia canali di bonifica
Tav.	1.2	Schema rete idrica rapp. 1:10.000
Tav.	1.3	Schema rete fognature rapp. 1:10.000
Tav.	1.4	Schema rete gas rapp. 1:10.000
Tav.	1.5	Schema reti ed impianti di servizio pubblico esistente rapp. 1:5.000
Tav.	1.6	Reti ed impianti ACEA – rete elettrica
Tav.	1.7	Vincoli FF.SS. rapp. 1:10.000
Tav.	1.8	Vincoli di piano paesistico rapp. 1:10.000
Tav.	1.9	Stralcio Carta dell'Agro rapp. 1:10.000
Tav.	2.1.1	Consistenza edilizia e destinazione d'uso in atto
Tav.	3.1	Relazione
Tav.	3.1.1	Relazione suppletiva sulle modifiche apportate al piano adottato
Tav.	3.2	Proiezione di sviluppo urbanistico dell'area rapp. 1:10.000
Tav.	3.3.0	Quadro d'unione rapp. 1:2.000 delle tavole di zonizzazione 3.3.1, 3.3.2, 3.3.3, 3.3.4, 3.3.5, 3.3.6 – rapp. 1:1.000
Tav.	3.3.1	Zonizzazione catastale Fg. n. 1015 – rapp. 1:1.000
Tav.	3.3.2	Zonizzazione catastale Fg. n. 1014 – rapp. 1:1.000
Tav.	3.3.3	Zonizzazione catastale Fg. n. 1013 – rapp. 1:1.000
Tav.	3.3.4	Zonizzazione catastale Fg. n. 1009 – rapp. 1:1.000
Tav.	3.3.5	Zonizzazione catastale Fg. n. 1010 – rapp. 1:1.000
Tav.	3.3.6	Zonizzazione catastale Fg. n. 1012 – rapp. 1:1.000
Tav.	3.3.7	Zonizzazione – rapp. 1:2.000
Tav.	3.4.1	Aree con destinazione pubblica – rapp. 1:1.000
Tav.	3.4.2	Aree con destinazione pubblica Fg. n. 1014 – rapp. 1:1.000
Tav.	3.4.3	Aree con destinazione pubblica Fg. n. 1013 – rapp. 1:1.000
Tav.	3.4.4	Aree con destinazione pubblica Fg. n. 1009 – rapp. 1:1.000
Tav.	3.4.5	Aree con destinazione pubblica Fg. n. 1010 – rapp. 1:1.000
Tav.	3.4.6	Aree con destinazione pubblica Fg. n. 1012 – rapp. 1:1.000

Tav.	3.4.7	Aree con destinazione pubblica – rapp. 1:2.000
Tav.	3.5	Rete viaria e sezioni stradali principali – rapp. 1:2.000 – 1:100
Tav.	3.8	Aree soggette a normativa specifica
Tav.	3.9	Relazione di previsione di massima delle spese
Tav.	3.10	Norme Tecniche di Attuazione
Tav.	3.11.a	Elenco delle proprietà catastali soggette ad esproprio F. 1068 da pag. 1 a pag. 351
Tav.	3.11.b	Elenco delle proprietà catastali soggette ad esproprio F. 1068 da pag. 351 a pag. 538
Tav.	3.11.c	Elenco delle proprietà catastali soggette ad esproprio F. 1073 e 1078 da pag. 358 a pag. 855
Tav.	3.11.d	Elenco delle proprietà catastali soggette a convenzione e ad accorpamento – F. 1068 e 1073 da pag. 855 a pag. 1016 Attestazione comunale del Dirigente del Servizio Complesso P.P. zone “O” certificante l’inesistenza di gravami di uso civico nel territorio interessato dal P.P. in oggetto. Relazione d’Ufficio.



Comune di Roma

Attestazione di non esistenza gravami usi civici Piano Particolareggiato di esecuzione zona "O" n. 40 Saline

Premesso che l'art. 6 della L.R. 59/95, nel modificare l'art.3 della R.L. 1/86, stabilisce che la documentazione dei Piani Particolareggiati deve essere integrata da apposita attestazione comunale sulla eventuale esistenza di gravami di usi civici;

che, per le verifiche in questione, i Comuni debbano avvalersi dell'opera dei periti demaniali, nominati dalla Giunta Regionale ed iscritti all'Albo regionale; che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 77/97 sono stati assegnati ai periti istruttori ed ai periti demaniali, già nominati con decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 285/94, i settori urbani specifici del territorio comunale sui quali svolgere le indagini di competenza; che sulla base delle risultanze della verifica demaniale effettuata dai periti, il Comune di Roma deve procedere all'attestazione della esistenza o meno di gravami di uso civico;

che con la perizia assunta al protocollo Dipartimento VI n. 15697 del 6.11.2000 il perito demaniale Architetto Marco Mazzoli ha dichiarato che l'area interessata dal Piano Particolareggiato n. 40 Saline non risulta essere soggetta ad usi civici né figura tra quei territori per i quali è stata denunciata l'esistenza di usi civici ai sensi della Legge n. 1766 del 16.6.1927;

vista l'Ordinanza del Sindaco n. 527 del 16.12.1998 concernente il rilascio dell'attestazione sulla esistenza di gravami di usi civici ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 59/95 da parte del Dirigente della U.O. del Dipartimento VI che ha predisposto l'atto di pianificazione per il quale si rende necessaria la verifica demaniale;

vista la Legge Regionale n. 1/86;

vista la Legge Regionale 59/95;

visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.77/97;

visto l'art. 34 comma 2 punto 3 dello Statuto approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione 122 del 17.7.2000;

visto l'art. 107 del Decreto Legislativo 267 del 18.8.2000;

il Dirigente del Servizio Complesso Piani Particolareggiati zone "O"

ATTESTA

AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE N. 59/95, CHE LE AREE RICOMPRESSE DAL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI ESECUZIONE ZONA "O" N. 40 SALINE NON SONO SOGGETTE AD USI CIVICI NE' FIGURANO TRA QUEI TERRITORI PER I QUALI E' STATA DENUNCIATA L'ESISTENZA DI USI CIVICI AI SENSI DELLA LEGGE N. 1766 DEL 16.6.1927.

IL DIRIGENTE
(Arch. Daniele Modigliani)

Opposizione n. 70	Piano Particolareggiato Saline-Collettore Primario zona "O" n. 40	Protocollo n. 965 del 20/12/95	Circoscrizione XIII Fogli di P.R.G.: 30 Nord
-------------------	--	---------------------------------------	---

PRESENTATORE: Picchi Ruggero per la Gio.Ri sas di Ruggero Picchi

TITOLO: proprietario - foglio n. 1073 all., 1015 part. nn. 307, 308, 309, 1098.

Contenuto dell'istanza:

Il ricorrente è proprietario di un terreno in parte destinato a parcheggio pubblico e sul quale viene altresì previsto la realizzazione di una strada che spezzerebbe l'unità della proprietà. Sulla particella 307 esiste inoltre un manufatto destinato ad attività non residenziale per il quale è stata avanzata domanda di condono ex legge 47/75 prot. 94575 dell' 11/05/87 e per il quale chiede la conferma della destinazione d'uso non residenziale. Chiede inoltre per le restanti particelle la destinazione a nuova edificazione non residenziale.

Istruttoria Tecnico - Amministrativa

Si controdeduce quanto segue:

premesso che l'opposizione è arrivata nei termini di legge, essa è parzialmente accolta nel senso che viene confermata la prevista viabilità del piano, per quanto riguarda il manufatto oggetto di condono è stata prevista la conservazione non residenziale, inoltre i rimanenti lotti vengono destinati a nuova edificazione non residenziale. Tale destinazione era già prevista sull'elaborato di zonizzazione allegato alla deliberazione di controdeduzioni, ma per mero errore materiale sulla scheda n. 70 allegata alla stessa deliberazione era stato riportato che la destinazione non residenziale era contrastante con gli attuali indici della zona. A rettifica si conferma che la destinazione non residenziale è ammissibile.

**S.P.Q.R. – COMUNE DI ROMA - DIPARTIMENTO VI U.O. N. 5
SERVIZIO COMPLESSO " P.P. DI RECUPERO ZONE O"**

RELAZIONE D'UFFICIO

Approvazione del Piano Particolareggiato del nucleo "O" "Recupero urbanistico" n. 40 "Saline" ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della Legge Regionale 2 luglio 1987 n. 36.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 24/02/95 è stato adottato il P.P. n. 40 "Saline" e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 275 del 10 dicembre 1998 così come rettificata con deliberazione n. 146 del 20 settembre 1999 sono state adottate le controdeduzioni alle opposizioni presentate avverso il piano in oggetto;

Per mero errore materiale, alla deliberazione C.C. n. 146 del 20 settembre 1999 con la quale è stata rettificata la deliberazione C.C. di controdeduzioni n. 275/98, non è stata allegata la scheda corretta dell'opposizione n. 70. Pertanto la scheda corretta viene allegata alla presente deliberazione, significando che la stessa non comporta variazione agli elaborati grafici del P.P., ed in particolare alla Tav. 3.3.1 – Zonizzazione;

Poiché l'area del suddetto P.P. è risultata interessata da vincoli di cui alla Legge 1497/39, con nota ex Ufficio per le Periferie prot. n. 1009 dell'11/3/96, è stato richiesto parere all'Assessorato all'Urbanistica della Regione Lazio in merito a tale vincolo;

Con nota prot. 3077 del 31 maggio 1996, l'Assessorato all'Urbanistica e casa della Regione Lazio ha evidenziato che le aree facenti parte del P.P. in oggetto non sono vincolate ai sensi della L. 1497/39, ma interessate da beni diffusi di cui all'art. 1 della L. 431/85 e che ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 2/5/80 le zone comprese nei P.P. di recupero dei nuclei abusivi sono classificate quali zone omogenee B del Decreto interministeriale n. 2.4.68 n. 1444. In relazione a ciò, come previsto dall'art. 1 comma 2 della L. 431/85, i vincoli derivanti dai cosiddetti beni diffusi non si applicano e vigono le normative degli strumenti urbanistici comunali;

Con nota prot. 4107 del 14 marzo 2000 del Dipartimento VI, corredata dalla Determinazione Dirigenziale n. 30 del 13 marzo 2000 con la quale si certificava l'inesistenza di gravami di usi civici per le aree interessate dal P.P. in oggetto, è stato richiesto parere al Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale della Regione Lazio a ratifica di quanto certificato;

Con nota prot. Dipartimento VI n. 5027 del 29 marzo 2000 gli atti ed elaborati relativi al piano di cui trattasi sono stati trasmessi alla Regione Lazio ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, II comma della Legge Regionale 2 luglio 1987, n. 36;

Con nota prot. 784 del 13 aprile 2000, il Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale della Regione Lazio comunicava che per il rilascio del parere di sua competenza non è sufficiente l'attestazione comunale espressa con la D.D. n. 30/2000 in quanto non supportata da una "Analisi del Territorio", redatta da un perito demaniale competente per quadrante, nominato con D.P.G.R. del Lazio n. 77 del 24.01.1997, così come prescrive l'articolo 6 della L.R. n. 59 del 19.12.95, che ha modificato l'art. 3 della L.R. n. 1/86, e che pertanto era impossibilitata a dar corso alla richiesta in oggetto;

Ai sensi del III comma dell'art. 1 della Legge Regionale 2 luglio 1987, n. 36, con nota prot. 4194 del 19 aprile 2000, l'Assessorato all'Urbanistica e Casa della Regione Lazio ha interrotto i termini per l'esame del P.P. in oggetto in quanto mancante del parere del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale dovuto ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 1/86, e secondariamente ha fatto presente che: "...ad un primo esame istruttorio, si è riscontrata la mancanza, tra l'altro, di alcuni atti

indispensabili, quali le delibere C.C. sia di adozione che di controdeduzione”, ed inoltre: “per quanto riguarda la procedura di Verifica di Impatto Ambientale relativamente al P.P. zona “O” n. 40, di superficie superiore ai 40 ha, trattandosi di un nucleo edilizio consolidato, si chiede a codesto Dipartimento di rilasciare una apposita dichiarazione dalla quale risulti che le nuove opere previste non rientrano nell’elenco delle opere soggette a V.I.A. ai sensi delle norme vigenti in materia.”;

A quanto comunicato dal Dipartimento Urbanistica e Casa della Regione Lazio si evidenzia quanto segue:

1a) L’Ufficio aveva richiesto il parere al dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo rurale della Regione Lazio ai sensi della L.R. n. 1/86. Tuttavia risulta, a seguito di una più attenta lettura e confronto tra le L.R. 1/86 e 59/95, che l’art. 7 della L.R. 59/95 non intende mutare i casi in cui deve essere obbligatoriamente sentito “l’Assessore agli usi civici della Regione Lazio” ai sensi dell’art. 2 comma 2 della L.R. 1/86 che specificatamente prevede questa procedura solo per gli strumenti urbanistici che riguardino zone effettivamente gravate di uso civico o sulle quali siano pendenti controversie od esistano pretese di uso civico, ma intende derogare solo sul momento in cui deve essere espresso detto parere nei casi previsti suddetti (prima dell’adozione per la L.R. 1/86, anche successivamente all’adozione per la L.R. n. 59/95).

1b) Con nota prot. Dip. VI n. 15697 del 6 novembre 2000 il perito demaniale arch. Marco Mazzoli ha presentato l’analisi del territorio del P.P. in oggetto con la quale si certifica l’inesistenza di gravami di uso civico per il P.P. 40 “Saline”

2) Per quanto riguarda la richiesta di copia delle deliberazioni di adozione e controdeduzioni del P.P. in oggetto, ~~nonostante le stesse risultassero già inviate con la nota n. 5027/2000,~~ l’invio delle stesse è stato ^{effettuato} generato in data 5 ottobre 2000 con nota prot. Dipartimento VI n. 13388.

3) relativamente alla richiesta di una apposita dichiarazione dalla quale risulti che le nuove opere previste nel P.P./O n. 40 non rientrano nell’elenco delle opere soggette a V.I.A., si sottolinea che il P.P./O in oggetto, pur essendo di superficie superiore di 40 ha, non è assoggettato alla procedura di valutazione d’impatto ambientale. Tale zona è classificata dalla Deliberazione della G.R. n. 4777/83 come zona omogenea di tipo B (zona di completamento). Infatti il P.P. presenta uno stato di fatto preesistente con un tessuto urbano e con una struttura viaria già definita. Il P.P./O, più che uno “sviluppo urbano” prevede un recupero urbanistico legato alla ristrutturazione dell’esistente ed al completamento del nuovo e prevede la realizzazione di opere pubbliche necessarie allo standard di legge. Tali interventi costituiranno innesco alla riqualificazione della “Borgata”, oggi priva di servizi essenziali;

Per quanto descritto ai precedenti punti 1a), 1b), 2) e 3), l’Amministrazione ritiene di poter approvare il piano in oggetto ai sensi dell’art. 1 della L.R. n. 36/87;

Gli elaborati del P.P. sono i seguenti:

Tav.	0	Analisi territoriale
Tav.	1.1	Corografia canali di bonifica
Tav.	1.2	Schema rete idrica rapp. 1:10.000
Tav.	1.3	Schema rete fognature rapp. 1:10.000
Tav.	1.4	Schema rete gas rapp. 1:10.000
Tav.	1.5	Schema reti ed impianti di servizio pubblico esistente rapp. 1:5.000
Tav.	1.6	Reti ed impianti ACEA – rete elettrica
Tav.	1.7	Vincoli FF.SS. rapp. 1:10.000
Tav.	1.8	Vincoli di piano paesistico rapp. 1:10.000
Tav.	1.9	Stralcio Carta dell’Agro rapp. 1:10.000

- Tav. 2.1.1 Consistenza edilizia e destinazione d'uso in atto
- Tav. 3.1 Relazione
- Tav. 3.1.1 Relazione suppletiva sulle modifiche apportate al piano adottato
- Tav. 3.2 Proiezione di sviluppo urbanistico dell'area rapp. 1:10.000
- Tav. 3.3.0 Quadro d'unione rapp. 1:2.000 delle tavole di zonizzazione 3.3.1, 3.3.2, 3.3.3, 3.3.4, 3.3.5, 3.3.6 – rapp. 1:1.000
- Tav. 3.3.1 Zonizzazione catastale Fg. n. 1015 – rapp. 1:1.000
- Tav. 3.3.2 Zonizzazione catastale Fg. n. 1014 – rapp. 1:1.000
- Tav. 3.3.3 Zonizzazione catastale Fg. n. 1013 – rapp. 1:1.000
- Tav. 3.3.4 Zonizzazione catastale Fg. n. 1009 – rapp. 1:1.000
- Tav. 3.3.5 Zonizzazione catastale Fg. n. 1013 – rapp. 1:1.000
- Tav. 3.3.6 Zonizzazione catastale Fg. n. 1012 – rapp. 1:1.000
- Tav. 3.3.7 Zonizzazione – rapp. 1:2.000
- Tav. 3.4.1 Aree con destinazione pubblica – rapp. 1:1.000
- Tav. 3.4.2 Aree con destinazione pubblica Fg. n. 1014 – rapp. 1:1.000
- Tav. 3.4.3 Aree con destinazione pubblica Fg. n. 1013 – rapp. 1:1.000
- Tav. 3.4.4 Aree con destinazione pubblica Fg. n. 1009 – rapp. 1:1.000
- Tav. 3.4.5 Aree con destinazione pubblica Fg. n. 1013 – rapp. 1:1.000
- Tav. 3.4.6 Aree con destinazione pubblica Fg. n. 1012 – rapp. 1:1.000
- Tav. 3.4.7 Aree con destinazione pubblica – rapp. 1:2.000
- Tav. 3.5 Rete viaria e sezioni stradali principali – rapp. 1:2.000 – 1:100
- Tav. 3.8 Aree soggette a normativa specifica
- Tav. 3.9 Relazione di previsione di massima delle spese
- Tav. 3.10 Norme Tecniche di Attuazione
- Tav. 3.11.a Elenco delle proprietà catastali soggette ad esproprio F. 1068 da pag. 1 a pag. 351
- Tav. 3.11.b Elenco delle proprietà catastali soggette ad esproprio F. 1068 da pag. 351 a pag. 538
- Tav. 3.11.c Elenco delle proprietà catastali soggette ad esproprio F. 1073 e 1078 da pag. 538 a pag. 855
- Tav. 3.11.d Elenco delle proprietà soggette a convenzione e ad accorpamento – F. 1068 e 1073 da pag. 855 a pag. 1016

Attestazione comunale del dirigente del Servizio Complesso P.P. zone "O" certificante l'inesistenza di gravami di uso civico nel territorio interessato dal P.P. in oggetto.

Relazione d'Ufficio

L'Ingegnere
Ing. Tonino Egiddi

Il Dirigente
Arch. Daniel Modigliani

La Segreteria Generale comunica che la VII Commissione Consiliare Permanente non ha fatto pervenire alcuna comunicazione in ordine alla surriportata proposta di deliberazione entro il termine prescritto.

La PRESIDENTE invita il Consiglio alla votazione, con procedimento elettronico, della surriportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione, nella forma come sopra indicata, la Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, dichiara che la proposta risulta approvata con 30 voti favorevoli e l'astensione della Consigliera Bernardini.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Argentin, Assogna, Bartolucci, Bernardini, Calamante, Carapella, D'Erme, Dalia, Della Portella, Di Francia, Foschi, Galeota, Galloro, Gargano, Gasperini, Giulioli, Laurelli, Magiar, Mannino, Marroni, Marsilio, Monteforte, Montini, Morassut, Nieri, Ninci, Panecaldo, Prestagiovanni, Sabbatani Schiuma, Spera e Thau.

La presente deliberazione assume il n. 263.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE

L. LAURELLI – A. BALDONI – G. MANNINO

IL SEGRETARIO GENERALE

V. GAGLIANI CAPUTO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

M. SCIORILLI

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del
18 dicembre 2000.

Dal Campidoglio, li

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....